

Comunicato stampa LAV del 7 febbraio 2024

NUOVA UDIENZA CASO GUERRA: DALL' ASCOLTO DEI TESTIMONI EMERGONO EUTANASIE SERIALI SENZA ANESTETICI E LA VOLONTA' DI MASSIMIZZARE IL GUADAGNO

LAV: "VETERINARIO GUERRA NON ERA NEGLIGENTE, LA SUA CONDOTTA DIMOSTRA IL DOLO. CHI PAGHERA' PER QUELLE VITE ABUSATE?"

Nessuna cartella clinica a documentare esami e diagnosi fatte ai pazienti, nessun farmaco anestetico né nell'ambulatorio né risultante dagli esami autoptici effettuati sui corpi degli animali ritrovati nel congelatore, animali che non risultavano affetti da alcuna patologia irreversibile, eutanasie seriali proposte e praticate senza alcun esame o accertamento preventivo.

Le escussioni dei testimoni, tra cui il dott. Enrico Moriconi, già Garante per i Diritti degli Animali della Regione Piemonte, durante l'udienza che si è tenuta ieri presso il Tribunale di Ravenna nell'ambito del procedimento penale a carico del **veterinario Mauro Guerra** hanno **ulteriormente confermato che alla condotta del veterinario non si può ascrivere solo la negligenza, ma nella serialità dei suoi comportamenti orientati sempre a massimizzare il ritorno economico è evidente il dolo.**

Non solo il cane Balto, che dopo una vita di maltrattamenti e sofferenza per la quale i suoi proprietari, tra cui la direttrice del carcere di Ravenna, sono incredibilmente stati assolti in primo grado, ma anche molti altri sono stati uccisi con somministrazione di Tanax con incredibile superficialità. La stessa sorte sarebbe potuta toccare ad Iron, un cane portato da Guerra nell'agosto del 2019 per occlusione intestinale.

Il veterinario, sui cui pende un provvedimento di radiazione dall'Ordine, dopo averlo lasciato agonizzare per ore nonostante la gravità delle sue condizioni, ha cercato di rimuovere l'occlusione con una pinza rettale senza anestesia, e a seguito della grave emorragia che gli ha causato, ne ha proposto la soppressione. Il proprietario di Iron, ascoltato ieri in aula, si è rifiutato e ha portato il cane presso una clinica veterinaria dove gli è stata salvata la vita.

"Chi per anni gestisce la pratica veterinaria come ha fatto Mauro Guerra, attraendo clientela con prezzi bassi e pagamenti non registrati – ricordiamo che è indagato anche per reati fiscali – non investendo in collaboratori e attrezzature, non agendo a nessun livello secondo il codice deontologico che regola la professione, non lo fa per superficialità, ma per una precisa e lucida volontà di agire per lucrare sulla sofferenza e sulla vita degli animali. Deve quindi essere fermato e gli deve essere impedito di nuocere ancora" – sottolinea LAV.

La condotta di Guerra, volta al mero guadagno e non alla volontà di rispondere al dovere medico veterinario di salvare vite, è dimostrata anche dal rinvenimento presso le sue abitazioni della somma di oltre 600.000 euro, importo occultato e suddiviso in mazzette di vario taglio: ciò gli è valso la contestazione di evasione fiscale.

Non proprio un dettaglio che sottolinea la *negligenza*.

Valentina Faraone *Responsabile Ufficio Stampa*
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti *Press Officer*
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI